

ITALIA

«Piangeva» Uccide il figlio di 14 mesi

● **Verona, fermata la madre con l'accusa di omicidio: il piccolo aveva ecchimosi sul volto**

PINO STOPPON
VERONA

Ucciso a pugni dalla madre. Questo il terribile sospetto della polizia di Verona che ha fermato una donna sudamericana dopo la morte del suo figlioletto, arrivato al pronto soccorso con segni sul volto e ormai in fin di vita. Per questo, in sera, la donna è stata fermata dalla polizia con l'accusa di omicidio. A carico della donna, si è appreso, sarebbero emersi gravi indizi di colpevolezza. Si sospetta che abbia picchiato a morte il piccolo.

Ieri mattina i poliziotti delle volanti sono intervenuti su una segnalazione pervenuta sul 113 da parte della sala operativa del 118, presso l'abitazione di una donna residente Verona, in via Manara, zona Santa Teresa, nel quartiere di Borgo Roma, dove i sanitari, all'arrivo degli agenti, stavano praticando le manovre rianimatorie in soccorso di un bimbo di appena 14 mesi. Il piccolo, che versava in gravissime condizioni con lividi sul volto, è stato trasportato presso il cittadino Ospedale Civile Maggiore, dove, purtroppo però è giunto oramai cadavere. La chiamata d'emergenza è arrivata alle 9 e 30, fatta dalla stessa madre, ma il

piccolo Micael - così si chiamava il bambino - non ce l'ha fatta ed è arrivato all'ospedale Maggiore già cadavere. Il decesso è stato dichiarato alle 10.30. Il bimbo è stato trovato dai soccorritori del 118 nel proprio letto di casa già in arresto circolatorio. Il piccolo è stato rianimato sul posto, intubato, ma è poi deceduto prima di arrivare in ospedale. Il padre del bambino, e marito della donna, con la quale non conviveva, non è ancora stato rintracciato. La Squadra Mobile di Verona è al lavoro per indagare sui risvolti dell'episodio per meglio accertare la dinamica di quanto accaduto al bambino precedentemente ai soccorsi. E proprio per capire chi o cosa abbia provocato al bambino quei lividi che la polizia in queste ore sta raccogliendo, per poi passarle al vaglio, le spiegazioni della madre, una donna uruguaiana di 40 anni, la quale ha personalmente allertato il soccorso sanitario telefonando al 118. Ai sanitari, la donna aveva ipotizzato che il piccolo fosse andato in shock anafilattico, per la puntura di un insetto.

DUBBIE E SOSPETTI

I medici intervenuti sul posto si sono insospettiti, al punto da avvisare il 113,



Verona, la casa dove è avvenuto l'omicidio

per alcuni lividi sul corpo del piccolo, in particolare per le ecchimosi al volto. Sono stati gli stessi uomini del 118 ad avvisare la polizia. La Mobile sta cercando di ricostruire quello che è successo nelle casa nei momenti precedenti la tragedia, anche perché lo stesso bambino presentava dei lividi al volto. Gli investigatori, proprio per capire chi o cosa abbia provocato sul bambino i lividi, hanno a lungo interrogato la madre. Di fondamentale importanza, a tale riguardo, sarà l'esame autoptico del corpicino del bimbo morto che l'autorità giudiziaria di-

sporrà nelle prossime ore per chiarire le cause esatte del decesso. La polizia quindi ha proceduto al fermo di polizia giudiziaria della madre del bimbo di poco più di un anno morto ieri a Verona durante i soccorsi. Secondo quanto riferisce una nota della Questura, gravi indizi di colpevolezza sono emersi a suo carico. L'accusa con la quale è stata fermata è appunto quella di omicidio. Al termine delle formalità di legge la donna è stata portata nel carcere di Verona-Montorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria che la interrogherà nelle prossime ore.

Milano, pensionato muore dopo uno scippo

Un uomo di 65 anni, Marco T. di origini pugliesi, è morto ieri pomeriggio a Milano dopo un tentativo di rapina all'uscita della stazione De Angeli della metrò. I primi a soccorrere l'uomo sono stati alcuni agenti della Pometro richiamati dalle grida. «Fermo, toglimi le mani di tasca, aiuto», sarebbero state le ultime parole dell'uomo secondo alcuni testimoni. All'arrivo degli agenti, però, il pensionato si è accasciato a terra esanime mentre alcune persone, probabilmente tre e di età molto giovane, si allontanavano precipitosamente inseguiti da alcuni uomini della Pometro. All'arrivo dei medici del 118 l'uomo è stato rianimato e trasportato in codice rosso all'ospedale San Carlo. Al momento dell'arrivo in ospedale, però, il paziente era già morto. Da un primo esame sembrerebbe che sia stato vittima di un attacco cardiaco: all'esterno non si riscontrano infatti lesioni evidenti. Il portafoglio era ancora nella tasca: all'interno soltanto la tessera Atm, niente contanti. Non è stato invece trovato il cellulare.

Stando alle prime informazioni ci sarebbero alcuni filmati girati dalle telecamere di sorveglianza che riprenderebbero l'uomo mentre esce da uno dei vagoni del metrò. A quel punto uno dei presunti borseggiatori lo avrebbe urtato nel tentativo di distarlo e avrebbe provato a sfilargli il portafoglio dalla giacca prima delle grida di aiuto dell'uomo. Che a quel punto avrebbe provato ad inseguire i ladri accasciandosi però, fuori dallo sguardo delle telecamere, superati i tornelli.

L'EUROPA DELLA DEMOCRAZIA

una visione progressista per il futuro dell'Unione

La crisi economica e finanziaria pone sfide importanti alla struttura istituzionale dell'Unione Europea.

Il Gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo Vi invita per discutere di una visione alternativa, progressista e democratica dell'Europa.

La conferenza affronterà le principali questioni politiche sullo stato della democrazia in Europa e sul suo sviluppo.

All'evento parteciperanno rappresentanti politici europei e nazionali, esperti, accademici, giornalisti, gruppi di interesse e organizzazioni non governative.

Il programma include le seguenti sessioni:

- LO STATO DELLA DEMOCRAZIA IN EUROPA E LE SUE SFIDE
- LO SVILUPPO DELLA GOVERNANCE DEMOCRATICA
- UNA TAVOLA ROTONDA POLITICA

Emma BONINO

Ministro degli Affari Esteri

Massimo D'ALEMA

Presidente della Fondazione Europea per gli Studi Progressisti

Guglielmo EPIFANI

Segretario Nazionale Partito Democratico

Roberto GUALTIERI

Parlamentare Europeo, coordinatore S&D commissione Affari Costituzionali

Ferdinando NELLI FEROCI

Presidente Istituto Affari Internazionali

David-Maria SASSOLI

Presidente Delegazione Italiana Gruppo S&D al Parlamento Europeo

Maroš ŠEFČOVIČ

Vicepresidente della Commissione Europea

Hannes SWOBODA

Presidente del Gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Roberta **AGOSTINI**, Enzo **AMENDOLA**, Luciano **BARDI**, Luigi **BERLINGUER**, Michele **BORDO**, Vannino **CHITI**, Virgilio **DASTOLI**, Francesco **DE ANGELIS**, Emilio **DE CAPITANI**, Leonardo **DOMENICI**, Stefano **FASSINA**, Emilio **GABAGLIO**, Sandro **GOZI**, Stefano **GRASSI**, Enrique **GUERRERO SALOM**, Paolo **GUERRIERI**, Zita **GURMAI**, Patrick **ITSCHERT**, Jo **LEINEN**, Andrea **MANCIULLI**, Elena **PACIOTTI**, Yondec **POLET**, René **REPASI**, Conny **REUTER**, Maria João **RODRIGUES**.

sono stati invitati Pippo **CIVATI**, Gianni **CUPERLO** e Matteo **RENZI**

Per registrarsi e scaricare il programma ► s-d.conf-Rome@europarl.europa.eu

VENERDI 6 DICEMBRE ■ 9:30 – 18:00

TEMPIO DI ADRIANO ■ PIAZZA DI PIETRA, ROMA

S&D

Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo